



## COMUNE DI TUSCANIA

*Provincia di Viterbo*

### AREA AMMINISTRATIVA

**ORDINANZA N. 141 / 2022 DEL 24/10/2022**

**OGGETTO:** OPERAZIONI DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA DI SALME TUMULATE PRESSO IL VECCHIO CIMITERO COMUNALE

### IL SINDACO

**OGGETTO:** OPERAZIONI DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA DI SALME TUMULATE PRESSO IL VECCHIO CIMITERO COMUNALE

Visto il dpr 10/9/1990, n. 285 “approvazione del regolamento nazionale di polizia mortuaria” e le circolari del ministero della sanità n. 24 del 24/6/1993 e n. 10 del 31/7/1998;

Visto l’art. 50 del d.lgs. n. 267 del 18/08/2009, relativo alle competenze del sindaco;

Visto l’art. 86 del citato dpr 10/9/1990, n. 285 che attribuisce al sindaco i compiti di regolazione, in via ordinaria, delle estumulazioni;

Visto il d.p.r. 15 luglio 2003, n. 254 e il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente regolamento comunale di polizia mortuaria.

Vista la l. n. 130/2001.

Dato atto che negli ultimi anni sono state presentate numerose richieste di concessione loculi da parte dei cittadini.

Accertato che l’esiguo numero di loculi attualmente disponibili è destinato alle esigenze correnti.

Che, al fine di accogliere le richieste di concessione, ricorrendo eccezionali esigenze di pubblico interesse, si rende necessario e urgente reperire loculi da individuare tra quelli che si trovano in evidente stato di abbandono per incuria o quelli per i quali siano trascorsi almeno 50 (cinquanta anni) dalla data della morte.

Ritenuto pertanto di procedere alle operazioni di estumulazione ordinaria delle salme dai vari lotti del cimitero comunale.

Vista la determina n. 521/2020 relativa all’affidamento dei servizi di gestione e manutenzione del cimitero comunale alla ditta Onoranze Funebri Campanari s.r.l. di Tuscania e il capitolato in cui si prevede che nella gestione dei servizi cimiteriali affidati siano ricomprese le attività di estumulazione.

### ORDINA

L’esecuzione delle estumulazioni ordinarie, trascorsi 60 giorni dalla affissione della presente ordinanza, delle salme elencate nell’allegato a).

La collocazione di apposito avviso sulla sepoltura stessa in luogo ben visibile.

L’affissione agli ingressi dei Cimiteri Comunali dell’elenco delle salme da estumulare (allegato “a”) in quanto nessuna comunicazione verrà inoltrata dagli uffici personalmente agli interessati.

La chiusura al pubblico delle parti del cimitero interessate alle operazioni di estumulazione al fine di impedire l’accesso ai non addetti ai lavori e per garantire la riservatezza delle operazioni stesse.

### INVITA

I familiari di tutti i defunti di cui all’allegato “a”, qualora interessati, a presentare apposita istanza all’ufficio servizi cimiteriali del comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza all’albo pretorio, per disporre sulla destinazione dei resti ossei/mortali dei congiunti con l’avvertenza che:

- 1) nel caso di incompleta mineralizzazione, i resti delle salme saranno inumati in apposito campo per il tempo prescritto dalle norme in vigore.
- 2) nel caso di completa mineralizzazione le ossa del defunto potranno essere tumulate:
  - a) in cella ossario da acquisire in concessione dietro il pagamento del relativo prezzo.
  - b) all'interno di loculi, tombe, cappelle di famiglia (nei limiti dello spazio disponibile) in conformità alle disposizioni dettate in materia dal vigente regolamento comunale di polizia mortuaria.

## **INFORMA**

Che i resti delle salme per le quali non viene richiesto il recupero da parte di congiunti, saranno raccolti e depositati nell'ossario comune, ai sensi dell'art. 56 del vigente regolamento di polizia mortuaria.

Che la domanda dovrà pervenire **entro 60 giorni** dall'affissione della presente ordinanza all'ufficio servizi cimiteriali del comune.

La presente ordinanza verrà trasmessa alla prefettura di Viterbo, alla ditta Onoranze Funebri Campanari s.r.l. e pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito internet del comune per 60 giorni consecutivi.

Avverso la presente ordinanza gli interessati potranno proporre ricorso al tar del lazio entro 60 giorni o al presidente della repubblica entro 120 dalla sua pubblicazione.

Il Sindaco  
Bartolacci Fabio / ArubaPEC S.p.A.